



***POLICY***  
**TUTELA DEI MINORI**  
**DI**  
**A.S. ROMA S.R.L.**

***Aggiornata e in vigore come da delibera del Consiglio di Amministrazione***

Dicembre 2024



## 1. PREMESSA

La Nostra società ha particolarmente a cuore il benessere, lo sviluppo e la tutela dei minori. In questi anni abbiamo intrapreso varie iniziative, dalla scuola calcio dedicata ai ragazzi/e con disabilità intellettiva, ai programmi educativi sul *fair play* e la tolleranza rivolti agli studenti della scuola dell'obbligo, passando per la raccolta di giocattoli destinati ai bambini negli ospedali.

La **A.S. ROMA** è impegnata in attività a favore della comunità locale attraverso progetti e campagne rivolte principalmente al sostegno e alla crescita dei bambini e dei giovani in situazioni disagiate, riconoscendo nello sport una primaria e insostituibile funzione sociale educativa. Per questi motivi abbiamo aderito con entusiasmo e slancio a questa policy per la tutela dei minori che è stata sviluppata dal Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito "**SGS**"), in stretta collaborazione con la UEFA e con Terre des Hommes.

La **A.S. ROMA** si impegna inoltre a salvaguardare il benessere di ogni bambina e di ogni bambino in ogni ambito, compreso quello sportivo, e a promuovere il loro diritto ad essere trattati/e con il massimo rispetto e dignità, prevenendo e contrastando qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza e discriminazione per ragioni di genere, orientamento sessuale, etnia, religione, convinzioni personali, disabilità o età, nonché a promuovere i valori di cui al D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 ("**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**"), in conformità alle Linee Guida pubblicate da Federazione Italiana Giuoco Calcio in data 31 agosto 2023 (di seguito "**Linee Guida FIGC**").

La presente *Policy* a tutela dei minori (di seguito "**Policy**") si basa sui documenti e progetti menzionati, nonché su altri che hanno come finalità la tutela dei minori, e manifesta l'impegno dell'**A.S. ROMA** nel garantire che il calcio sia uno sport sicuro, un'esperienza positiva e divertente per tutti i bambini/e e per tutti i ragazzi/e coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e *background* sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

La presente *Policy* descrive i principi generali e le regole di condotta che sono alla base dell'approccio condiviso da SGS e UEFA per la tutela dei minori, nonché delle Linee Guida FIGC, formalizzando le azioni e gli impegni assunti dalla Società per implementare questo approccio e conformarsi alla summenzionata normativa.

Il contenuto della presente *Policy* è dunque la manifestazione visibile dell'importanza attribuita al calcio quale veicolo per la promozione dello sviluppo personale e atletico, della salute fisica e mentale e del benessere dei giovani, ponendosi come fondamentale contesto di osservazione e vigilanza al fine di cogliere eventuali segnali di sofferenza e di disagio, prevenendo e contrastando quelle ipotesi in cui – come confermato da taluni casi a livello globale – l'attività sportiva e calcistica possano alimentare la diffusione di situazioni potenzialmente pericolose e dannose per i minori.



La presente *Policy* dev'essere interpretata congiuntamente al complesso di ulteriori *Policies*, Linee Guida, modelli, materiale informativo e di approfondimento, codici di condotta e attività formative, realizzato con l'obiettivo di sostenere i Coordinamenti Regionali SGS, le Società impegnate nel calcio giovanile e tutti i soggetti coinvolti nella crescita e nella cura dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

È importante svolgere attività di monitoraggio continuo della summenzionata documentazione, nonché acquisire e condividere riscontri ed esperienze dirette che saranno preziose per il futuro sviluppo degli strumenti per la tutela dei minori e contribuiranno a perfezionare l'approccio SGS e UEFA e delle Linee Guida FIGC.

La costante attenzione per la tutela e la salvaguardia dei minori e l'impegno per la riduzione dei relativi rischi sono alla base di tutte le attività proposte e realizzate nell'ambito del calcio giovanile: dal reclutamento dei collaboratori, alla scelta dei *partner* commerciali, fino allo svolgimento delle sessioni di allenamento e delle partite.

La presente *Policy* si prefigge dunque l'obiettivo di fornire uno strumento completo ed esaustivo per far fronte a tutte le esigenze che dovessero presentarsi nella gestione dell'attività sportiva nei confronti dei giovani. Nel caso di situazioni specifiche che non siano direttamente disciplinate dalla presente *Policy*, è necessario chiedere indicazioni ai propri Responsabili di Funzione ovvero agli altri soggetti competenti, secondo le circostanze del caso concreto, sulle più corrette modalità di azione.





Figura 1 “Ogni volta che un bambino prende a calci qualcosa per la strada lì ricomincia la storia del calcio” diceva Jorge Luis Borges. Un bambino gioca in strada a Milano a fine lockdown, con indosso la maglia del suo idolo Zaniolo - Milano, “Corriere della Sera”, edizione del 29 Marzo 2020

**“Ogni volta che un bambino prende a calci qualcosa per la strada lì ricomincia la storia del calcio”**

*Jorges Luis Borges*

## **2. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **2.1 Ambito di applicazione**

La presente *Policy* si applica a tutti coloro che rivestono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, siano essi Società, Scuole Calcio o persone fisiche.

### **2.2 Finalità**

La presente *Policy* ha lo scopo di definire i principi generali e le regole di condotta che disciplinano l'attività di tutti coloro che lavorano con e per i minori in ambito calcistico, rinviando, per quanto compatibili, ad altri documenti normativi interni disponibili sulla piattaforma, tra i quali particolare rilevanza è assunta dalla *Policy* in materia di *Safeguarding*.

### **2.3 Glossario**

#### **Abuso**

Qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online).

#### **AS Roma o la Società**

A.S. Roma S.r.l., con sede legale a Roma, Piazzale Dino Viola, 1.

#### **Bullismo**

Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima. Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e



atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima. Trattasi, in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

### **Controlli parametro**

Controlli e verifiche effettuati per lo screening e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della presente *Policy*.

### **Danno**

Qualsiasi azione o omissione che può compromettere, anche in via solo potenziale, la sicurezza e il benessere di un soggetto.

### **Delegato Per La Tutela Dei Minori o Delegato**

Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della presente *Policy*, nonché per la tutela dei minori e il rispetto di tutte le regole e procedure ad essa relative.

### **Emotivo**

Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

### **Fisico**

Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura

### **Minori**

Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, con la conseguenza per la quale la presente la *Policy* attribuisce tutela a tutti i minori.



## **MOP**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità adottato da AS Roma.

## **Negligenza**

Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Può avere conseguenze fisiche ed emotive condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo.

## **Operatore**

Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo-gestionale.

## **Protezione**

Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

## **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni o Responsabile Salvaguardia/tutela**

Complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

## **SGS**

Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.

## **Sessuale**

Il coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate dal punto di vista dello stadio di sviluppo. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e/o essere vissute come osservatori. L'abuso sessuale ricomprende tutti gli atti riguardanti attività sessuale con minorenni (con riferimento alle soglie d'età previste dall'art. 609 codice penale), lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, la corruzione di minorenni, l'adescamento di minori in internet. Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata



dallo sfruttamento sessuale, consistente nel comportamento di chi percepisce danaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati.

## **Tutela dei minori**

Il complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività SGS.

### **3. I CINQUE OBIETTIVI NELLA TUTELA DEI MINORI**

La presente Policy a tutela dei/delle minori costituisce un insieme di regole e di strumenti incentrati, secondo quanto previsto dalla UEFA nonché dalle Linee Guida FIGC, su cinque obiettivi o aree di intervento, il raggiungimento dei quali è fondamentale sia per la promozione della tutela dei/delle minori sia per un più completo e diffuso rispetto dei valori del calcio. Nel corso del presente paragrafo ciascun obiettivo sarà oggetto di specifico approfondimento.

#### **OBIETTIVO 1: Definire ruoli e responsabilità connesse alla tutela dei minori e identificare le situazioni di maggior rischio tenuto conto della attività calcistica**

##### **1.1. Responsabilità**

**1.1.1.** La tutela dei/delle minori è responsabilità di tutti. La presente Policy mira a promuovere, nell'interesse superiore degli stessi, la creazione di un ambiente che supporti, tuteli e protegga i/le minori, nel rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza.

**1.1.2.** Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi SGS, ovvero in qualsivoglia ulteriore attività che li renda a diretto contatto con i/le minori, siano essi collaboratori federali o tesserati per la società, ovvero genitori, devono avere piena conoscenza e consapevolezza dei loro doveri nell'ambito della tutela dei/delle minori, e devono agire in modo da promuovere attivamente il loro benessere e le loro specifiche necessità, adottando, per quanto di propria competenza, azioni e misure appropriate e mirate per implementare la presente *Policy*.

**1.1.3.** Ferma restando la responsabilità comune e condivisa nella tutela dei/delle minori, FIGC e SGS incoraggiano e supportano in modo attivo AS Roma e le Società affiliate nello sviluppo di procedure operative e nella definizione di una struttura organizzativa coerente con il contenuto della presente *Policy*.

##### **1.2. Tutela dei minori**

**1.2.1** La tutela dei/delle minori può realizzarsi attraverso azioni di sensibilizzazione, di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno, di tempestiva segnalazione di



qualsiasi episodio ai soggetti competenti, nonché di risposta al fine di assicurare un intervento efficace in reazione ad ogni segnalazione di danno, discriminazione, violenza e abuso, supportando, tutelando e proteggendo il/la minore coinvolto/a. La Società promuove il benessere e gli interessi dei/delle minori in qualunque ambito, incluso quello sportivo, nel rispetto sia delle norme internazionali sia della legislazione nazionale, con particolare riferimento alla legislazione in materia penale.

### **1.3 Situazioni di “danno” e “abuso”**

**1.3.1** Tutti gli esponenti della Società devono essere consapevoli del fatto che le violenze, gli abusi, i danni, le discriminazioni e qualsivoglia questione relativa alla tutela dei/delle minori sono difficilmente classificabili in via unitaria, presentandosi frequentemente quali fenomeni lesivi della sfera personale sotto più profili. Nella maggior parte dei casi si assiste ad una sovrapposizione e/o compresenza di più tipologie di abuso o danno arrecato.

**1.3.2** Il danno può verificarsi con modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della salute, della sicurezza e del benessere psico-fisico del/della minore. Tale circostanza può essere la conseguenza sia di una condotta consapevole di abuso, sia di una formazione carente e inefficace che rende tale soggetto privo della necessaria sensibilità per far fronte alle esigenze formative ed educative del/della minore.

**1.3.3** Con particolare riferimento alle condotte di abuso, le stesse si configurano come qualunque atto che leda fisicamente o psicologicamente un/una minore, che possa procurare in modo diretto o indiretto un danno, ovvero che possa influire negativamente sullo sviluppo psico-fisico del/della minore. È da precisare che le condotte di abuso possono assumere varie forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale, potendo anche ricomprendere l'incuria o la negligenza, fino a giungere ad episodi di violenza.

**1.3.4** I minori e le minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti da loro conosciuti, in ambiente domestico o familiare o presso i luoghi che frequentano nella propria quotidianità. In aggiunta, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei e in contesti che garantiscono l'anonimato (es. sul web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da minori.

**1.3.5.** Con specifico riferimento a condotte di danno, abuso, maltrattamenti o episodi di violenza a danno di minori perpetrati da altri soggetti minori, ciò può verificarsi, ad esempio, nelle ipotesi in cui il/la minore si trovi in una posizione di potere o influenza sui suoi pari (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità – laddove sia il capitano della squadra) ed è spesso qualificabile come bullismo.

### **1.4 Situazioni di maggior rischio connessi all'attività calcistica**

**1.4.1** Esistono diverse situazioni specifiche in cui possono verificarsi danni, abusi, maltrattamenti o episodi di violenza a danno di minori nell'ambito dell'attività calcistica.



**1.4.2 Lesioni fisiche:** ogni sport di contatto comporta un rischio di lesioni fisiche e infortuni e il calcio non fa eccezione. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il risultato sportivo sperato e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei/delle minori, che vengono spinti ad assumere atteggiamenti inappropriati, oltre quanto ragionevolmente esigibile tenuto conto dell'età e dell'abilità, fino a giungere a condotte violative delle regole del *fair play* e del rispetto dell'avversario. Tali condotte possono determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

**1.4.3 Pressioni sulla prestazione:** la vittoria è una parte importante del calcio. Tuttavia, sottoporre i calciatori e le calciatrici ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può costituire una condotta di danno o abuso dal punto di vista psicologico, emotivo e fisico. Tale pressione può altresì manifestarsi nell'induzione all'utilizzo di sostanze o metodi vietati per migliorare le prestazioni sportive.

**1.4.4 Cura della persona:** gli spogliatoi, le docce e tutte le situazioni che implicano uno stretto contatto fisico in luoghi chiusi (ad es. fisioterapia e trattamenti medici) possono determinare condotte di bullismo, di abusi sessuali anche attraverso la realizzazione di fotografie o riprese non appropriate e autorizzate, ovvero di vera e propria violenza sessuale. Il confronto con gli altri può altresì determinare una percezione alterata della propria persona e costituire occasione di sviluppo di eventuali disturbi del comportamento alimentare.

**1.4.5 Trasferte, viaggi e pernotti:** I viaggi e le trasferte che prevedono il pernottamento presentano numerosi rischi potenziali, tra cui una supervisione inadeguata al numero o all'età dei soggetti, ipotesi di allontanamento dei/delle minori, accesso abusivo all'alcool o a contenuti multimediali vietati in relazione all'età dei soggetti, situazioni di utilizzo inappropriato dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.

**1.4.6 Operatori e rapporti personali:** le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) sono un aspetto importante e positivo dell'attività calcistica, determinando, in numerosi contesti, relazioni di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i/le minori e divenire fonte di danno, abuso, maltrattamenti ed episodi di violenza.

## 1.5 I principali riferimenti normativi

La presente *Policy* stabilisce i requisiti e gli *standard* minimi per la tutela dei/delle minori. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia. La presente *Policy* è altresì adottata in conformità alle Linee Guida



FIGC. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente *Policy*, si rinvia alla *Policy* in materia di *Safeguarding*.

## **1.6 Situazioni extra-calcistiche**

La presente *Policy* ha quale oggetto principale le situazioni di danno, abuso, maltrattamenti o violenza che possono verificarsi e coinvolgere minori nel corso dell'attività calcistica FIGC-SGS direttamente organizzate dal Settore o portate avanti dalle Società affiliate. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta avere un impatto significativo sullo sviluppo e il benessere psico-fisico del/della minore, violare i principi stabiliti nella presente *Policy* e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco, coinvolgendo gli adulti che hanno una relazione di fiducia con il/la minore e coordinandosi, nella gestione della problematica, laddove necessario, con altre associazioni o istituzioni preposte.

## **1.7 Principi generali alla base della presente *Policy***

**1.7.1** Il calcio deve essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.

**1.7.2** Tutti i calciatori e tutte le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, genere, orientamento sessuale, etnia o *background* sociale, religione e capacità fisiche o intellettive.

**1.7.3** Tutte le azioni poste in essere nell'ambito della tutela dei/delle minori devono perseguire il migliore interesse per loro, favorendo la loro educazione, formazione e lo svolgimento di una pratica sportiva sana.

**1.7.4** Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei/delle minori. Anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, contribuendo a creare una cultura positiva per la tutela di sé stessi e degli altri bambini e ragazzi e prevenendo dispute, contrasti o dissidi attraverso una comunicazione sana, efficace e costruttiva e mediante l'utilizzo di un linguaggio corretto, sebbene la responsabilità ultima dell'adozione di condotte volte a prevenire e reprimere danni, abusi, maltrattamenti e violenze resti in capo agli adulti.

**1.7.5.** Tutti i minori devono essere educati all'utilizzo di un linguaggio appropriato in qualunque occasione, anche in contesti ludici o scherzosi.

**1.7.6** Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, e assicurare maggiore tutela ai bambini e ragazzi che, in considerazione delle specifiche situazioni individuali, risultino essere maggiormente a rischio di abuso.



**1.7.7** Tutti i soggetti coinvolti devono avere, quale primario obiettivo, la promozione della diversità e la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dei minori, e il loro sviluppo psico-fisico nel rispetto delle relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.

**1.7.8** Trasparenza e apertura sono essenziali nel percorso finalizzato alla tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.

**1.7.9** Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere poste in essere misure di tutela che arrivino fino al coinvolgimento delle Autorità e delle associazioni competenti per la tutela dei minori.

**1.7.10** La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia da tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operino a stretto contatto con i minori, ivi comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.

**1.7.11** È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte negli eventuali episodi di danno, abuso, discriminazione, violenza o maltrattamenti (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, nonché tutte le azioni intraprese per verificare la fondatezza di questi episodi, nonché le misure correttive, non possono essere divulgate, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia, , salvo che non sia necessario deferire il caso alle competenti Autorità.

**1.7.12** Tutte le azioni intraprese devono essere condotte in un contesto di legalità e nel rispetto di tutte le normative vigenti.

## **OBIETTIVO 2: Adozione della *Policy* e codice di condotta nello svolgimento dell'attività sportiva**

### **2.1 Adozione della policy**

**2.1.1** Il Settore Giovanile e Scolastico, come settore preposto all'organizzazione delle attività dedicate a bambini e ragazzi e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa *Policy* congiuntamente ad altri strumenti quali linee guida e codici di condotta. In particolare, la presente *Policy* è altresì conforme alle Linee Guida FIGC.

**2.1.2** Tutte le Società affiliate a FIGC che operano nell'ambito dell'attività giovanile, sono tenuti ad adottare e rispettare la presente *Policy*, la quale si applica a tutti i tesserati, i collaboratori FIGC-SGS e tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico.



**2.1.3** Le società affiliate sono incoraggiate ad implementare tutti gli strumenti messi a disposizione, adattando procedure e contenuti alle diverse realtà territoriali.

## **2.2 Identificazione dei Delegati per la tutela dei minori.**

**2.2.1** SGS designa un Delegato per la tutela dei minori a livello nazionale per garantire il rispetto della presente *Policy* e delle indicazioni in essa contenute. Delegati regionali per la tutela dei minori saranno individuati presso tutti i Coordinamenti Regionali SGS. Questi soggetti opereranno a stretto contatto con le Società affiliate e con eventuali soggetti terzi coinvolti (agenzie, associazioni, enti...)

**2.2.2** Tutte le Società affiliate saranno incoraggiate a designare un proprio Delegato interno per la tutela dei minori (il "**Delegato alla tutela dei minori**") che funga da raccordo con la struttura regionale e nazionale e che rappresenti un primo punto di raccolta e analisi di segnalazioni e problematiche.

**2.2.3** Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti, nel rispetto delle linee guida sui ruoli e le responsabilità del Delegato per la tutela dei minori.

**2.2.4** Si raccomanda di affidare il ruolo di Delegato a soggetti debitamente formati sui temi della tutela e protezione dei/delle minori, tenendo conto delle abilità, delle competenze acquisite nel settore giovanile, delle esperienze maturate e della personale attitudine. Per quanto riguarda le Società affiliate il ruolo può essere assunto da chiunque sia nelle condizioni di svolgerlo in maniera efficiente ed efficace dati i rapporti con gli operatori sportivi e con i giovani atleti, nel rispetto delle linee guida sui ruoli e le responsabilità del Delegato per la tutela dei minori.

## **2.3 Iter di selezione degli operatori sportivi**

**2.3.1** La Società seleziona gli operatori sportivi che lavorano a contatto con i/le minori, siano essi collaboratori SGS o membri degli Staff delle Società affiliate, con modalità più sicure, al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori.

**2.3.2** Le modalità di selezione prevedono l'acquisizione di specifica documentazione attestante l'idoneità professionale dei soggetti, nonché autocertificazioni (tra le quali le autodichiarazioni sostitutive del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti), prevedendo altresì verifiche precedenti e successive all'assunzione e all'inserimento, da ripetersi eventualmente con cadenza periodica.

**2.3.3** Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo deve essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisita tutta la documentazione richiesta. A



completamento del processo di selezione, verrà erogata nei confronti dell'operatore sportivo specifica attività formativa e informativa sulle tematiche afferenti alla tutela dei/delle minori. Nel periodo di formazione può altresì essere previsto lo svolgimento di ulteriori attività che si ritenessero necessarie, sotto la supervisione di soggetti specializzati.

**2.3.4** I ruoli e le responsabilità attribuite agli operatori sportivi devono essere tali da evitare il cumulo di incarichi in capo ad un unico soggetto. Tutti gli operatori sportivi sono inoltre tenuti a segnalare tempestivamente eventuali conflitti di interesse all'esercizio dell'attività.

**2.3.5** La Società assicura la conservazione e l'archiviazione della documentazione relativa all'iter di selezione in conformità alla normativa vigente in materia di *privacy* e protezione dei dati personali, ai fini di garantire la tracciabilità del processo e la possibilità di consultare tutti i dati dei profili selezionati.

## **2.4 Codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione**

**2.4.1** A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei/delle minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi, anche in conformità alle Linee Guida FIGC.

**2.4.2** Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività FIGC-SGS, nonché, più in generale, tutti i soggetti che operano a contatto diretto con i/le minori, devono prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

**2.4.3** SGS incoraggia le Società affiliate ad adottare e sottoscrivere i codici di condotta quale strumento per la tutela dei/delle minori e per formalizzare l'impegno di tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti in questo ambito.

**2.4.4** Qualsiasi violazione dei codici di condotta dovrà essere tempestivamente segnalata al Delegato alla tutela dei minori, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato in conformità alle Linee Guida FIGC. Le relative segnalazioni devono essere, quanto più possibile, circostanziate e accurate, nonché corredate dalle informazioni necessarie ad una tempestiva e ottimale risoluzione della problematica.

**2.4.5** In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto dal Responsabile, con l'eventuale ausilio del Delegato.

**2.4.6** Come soggetto impegnato in prima linea nella tutela dei/delle minori, FIGC/SGS adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte di chiunque li ponga in essere. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le necessarie azioni per garantirne la cessazione, nonché per garantire adeguate



sanzioni ai soggetti individuati quali responsabili. Allo stesso modo SGS supporterà le società nella corretta applicazione dei Codici di condotta e nella risoluzione di eventuali dubbi interpretativi.

**2.4.7** In caso di violazioni è opportuno prendere in considerazione, laddove ciò sia possibile, la sospensione dalle attività del segnalato fino all'accertamento dei fatti.

**2.4.8** I codici di condotta potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione, ferme restando le misure disciplinari previste in via generale dal MOP. Le misure e le sanzioni previste possono andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

**2.4.9** Le sanzioni comminate in caso di violazioni di codici di condotta non escludono eventuali ulteriori sanzioni civili o penali comminate dalle autorità competenti, qualora le medesime abbiano assunto anche una rilevanza civile o penale.

## **2.5 Supervisione e impiego degli operatori sportivi nelle attività**

**2.5.1** In nessuna attività è previsto il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi la stessa deve sempre avvenire alla presenza di almeno due adulti, e comunque in luoghi aperti, ad accesso libero e dove sia sempre possibile osservare le attività poste in essere. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgono un solo minore o un numero limitato di minori e un adulto.

**2.5.2** Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire, da un lato, la piena partecipazione di tutti i/le minori alle attività proposte, dall'altro lato, un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

**2.5.3** AS Roma assicura il rispetto del rapporto tra operatori sportivi e minori raccomandato da SGS, e nello specifico: 1 adulto per 10 bambini dai 13 ai 18 anni, 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni, 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni e 1 adulto per 3 bambini di età pari o inferiore a 4 anni.

**2.5.4** Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto deve essere valutata una rimodulazione dell'attività o, in casi estremi, l'annullamento della stessa.

**2.5.5** In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i/le minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto



da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

**2.5.6** L'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari deve avvenire con il costante supporto di figure specializzate in ambito nutrizionale.

**2.5.7** Per il controllo *antidoping* da effettuarsi su atleti minorenni, devono essere osservati talune modalità specifiche. In particolare, gli atleti minorenni di età pari o superiore a 14 anni e, in ogni caso i genitori o tutori o rappresentanti legali, devono essere informati circa la loro selezione per la sottoposizione al controllo *antidoping* in presenza di un adulto e possono scegliere di essere accompagnati da un operatore sportivo nel corso di tutte le procedure di raccolta dei campioni, ovvero, in sua vece, di farsi assistere da un altro testimone che dovrà essere presente durante tutto il corso delle attività.

**2.5.8** I bambini e i ragazzi non devono ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi autorizzato, possibilmente dello stesso sesso, a farsi carico dell'assistenza. Durante le visite mediche e/o in ogni contesto i/le minori devono essere educati al ripudio di sostanze o metodi vietati che possano alterare la prestazione sportiva.

**2.5.9** Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la riservatezza dei/delle minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei/delle minori possono avere accesso all'area spogliatoi, laddove ciò sia necessario e con tempistiche definite e condivise preventivamente dalla Società.

**2.5.10** In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), non deve mai essere prevista la possibilità che a un/una minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e previa autorizzazione per iscritto da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il/la minore e l'adulto, essendo necessaria, anche in tale caso, l'autorizzazione scritta del genitore o del tutore.

**2.5.11** In caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un/una minore deve essere data immediata informativa al genitore o al tutore, e deve essere indicato un contatto di emergenza laddove tali soggetti non si facciano carico di prelevare il/la minore al termine di un'attività ovvero siano irrintracciabili o impossibilitati.

**2.5.12** Qualora, per prendere parte alle attività, il/la minore viaggi non accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore, deve essere prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del/la minore.



## 2.6 Visitatori e spettatori

**2.6.1** AS Roma condivide con eventuali visitatori e spettatori alla manifestazione sportiva, prima dell'avvio di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura che ospita l'evento, i principi della presente *Policy* della quale devono essere accettate le condizioni, precisando che eventuali condotte abusive, discriminatorie o violente possono determinare l'allontanamento di tali soggetti dalla struttura, anche per più manifestazioni.

**2.6.2** Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo nell'ipotesi in cui l'adulto coinvolto sia un parente del/la minore.

**2.6.3** La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei/delle minori, o eventuali ulteriori modalità per raggiungerli non devono essere forniti a nessun soggetto che non sia a ciò espressamente autorizzato.

## 2.7 Materiale video/fotografico e sicurezza online

**2.7.1** In caso di detenzione e/o acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un/una minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.

**2.7.2** Immagini che possano risultare offensive, che potrebbero determinare nel/nella minore disagio, imbarazzo o che potrebbero astrattamente essere qualificate come di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito) non devono mai essere acquisite, e laddove acquisite per errore, devono essere cancellate immediatamente e a non essere in alcun modo divulgate o condivise. In ogni caso, il/la minore che abbia compiuto 14 anni che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona ovvero i genitori o i tutori o i legali rappresentanti, in caso di età inferiore, possono inoltrare una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del/della minore diffuso in rete al responsabile della pubblicazione e/o condivisione. In caso di perdurante inerzia, è fatta salva la facoltà di avviare la procedura di segnalazione.

**2.7.3** Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei *social media* sulla tutela e sulla sicurezza dei/delle minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.

**2.7.4** AS Roma aderisce alle indicazioni formulate da SGS sull'uso appropriato della tecnologia (Internet, telefoni cellulari, *social media*, ecc.) in relazione alla tutela dei/delle minori e all'attuazione della presente *Policy*.

**2.7.5** Qualora i/le minori abbiano libero accesso a *internet* presso strutture nelle quali sono in svolgimento attività o eventi SGS deve essere garantita l'impossibilità di accesso a materiale



non idoneo o offensivo. Siti internet che promuovano condotte discriminatorie e/o abusive ai danni di minori o che contengano immagini o informazioni potenzialmente dannose per gli stessi devono essere bloccati sui dispositivi forniti da SGS o dalle Società Affiliate e utilizzati dagli operatori sportivi nel corso delle attività o degli eventi SGS.

**2.7.6** Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato per la tutela dei/delle minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

## **2.8 Collaborazioni, partnership, sponsorizzazioni**

**2.8.1** Deve essere posta grande attenzione alla tutela dei/delle minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, ivi compresi eventuali accordi di *partnership* con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei/delle minori e alla relativa *Policy*.

**2.8.2** Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei/delle minori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a valutare la fondatezza di tali perplessità e risolvere eventuali problematiche che dovessero emergere, anche di concerto con tali soggetti.

## **OBIETTIVO 3: Sensibilizzazione, attuazione e diffusione della presente *Policy***

### **3.1 Sensibilizzazione e formazione**

**3.1.1** Tutti coloro i quali sono impegnati in attività che si svolgono a stretto contatto con i/le minori, siano essi operatori sportivi, collaboratori SGS o membri degli staff delle Società affiliate, nonché comunità, famiglie, bambini e ragazzi, devono essere informati circa i contenuti della *policy* e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di violazione dei codici di condotta o di abuso.

**3.1.2** SGS realizzerà e renderà fruibili contenuti formativi dedicati alla tutela dei minori (sia online che offline) a sostegno degli operatori sportivi e delle Società affiliate.

**3.1.3** Particolare attenzione verrà riservata alle azioni da intraprendere per aumentare la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi circa le tematiche trattate nella presente *Policy* e sui modi in cui si può contribuire a rendere sicura la pratica sportiva e il gioco del calcio. A tal fine saranno predisposti materiali e contenuti fruibili dai/dalle minori con linguaggio e *format* specifici.

**3.1.4** A seconda del ruolo ricoperto e delle mansioni svolte nell'ambito delle attività SGS potranno essere forniti materiali e contenuti formativi ad hoc.

**3.1.5** SGS provvederà al continuo aggiornamento dei materiali e dei documenti disponibili per quanto riguarda la tutela dei/delle minori attraverso modalità e strumenti differenti.



**3.1.6** Parallelamente all'impegno del Settore Giovanile e Scolastico nel fornire assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nella policy, AS Roma eroga ulteriori attività formative e corsi specifici aventi ad oggetto la tutela dei/delle minori, a cui tutti gli esponenti della Società sono tenuti a partecipare.

**3.1.7** Tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività a contatto con i/le minori hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei/delle minori. Il Delegato e il Responsabile per come *supra* definiti, insieme all'Area *Legal*, sono il primo punto di contatto per tali richieste.

**3.1.8** Tutti i webinar e di tutti gli interventi formativi sono, laddove possibile, registrati, e il materiale informativo, ivi inclusa la relativa programmazione, è conservato e messo a disposizione dei fruitori, in modo da garantire l'accessibilità e la fruibilità dello stesso da parte di tutti i soggetti autorizzati.

### **3.2 Valutazione dei rischi**

**3.2.1** La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei/delle minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei/delle minori.

**3.2.2** La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività. [Vedi Sezione Strumenti per il modello di valutazione dei rischi]

**3.2.3** Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere rimodulato, rinviato, o annullato.

**3.2.4** I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei/delle minori in occasione di attività ed eventi qualora le stesse siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.

**3.2.5** Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, laddove ciò sia ritenuto necessario, e possono essere aggiornate sia durante che al termine delle attività o degli eventi, al fine di rendere le azioni intraprese e le soluzioni individuate disponibili per attività o eventi futuri.

### **3.3 Le segnalazioni di violazioni**



**3.3.1** AS Roma individua, nell'ambito della *Policy* in materia di *Safeguarding*, a cui integralmente si rinvia, una procedura chiara ed accessibile per le segnalazioni di situazioni di violazione dei principi generali e delle regole di comportamento a tutela dei/delle minori, nonché delle ipotesi di danno, abuso, discriminazione, maltrattamenti o violenza da parte di tutti i soggetti coinvolti, siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.

**3.3.2** La *Policy* in materia di *Safeguarding* illustra altresì l'iter di gestione delle segnalazioni. Il punto di riferimento per tutti i processi è sempre individuato nel Responsabile, e, nell'ipotesi in cui la violazione abbia ad oggetto la presente *Policy*, il Delegato [Vedi Sezione Strumenti].

**3.3.3** Lo schema che illustra l'iter di gestione, con le relative procedure e i soggetti incaricati dovrà essere discusso con eventuali soggetti terzi (istituzioni, associazioni ecc.) per le quali possa configurarsi una possibile implicazione nella gestione delle segnalazioni (es. forze dell'ordine) [vedi anche obiettivo 4].

**3.3.4** FIGC ha altresì predisposto una piattaforma che consente di effettuare delle segnalazioni circa violazioni dei codici di condotta, maltrattamenti o abusi, anche in forma anonima, le quali potranno altresì essere effettuate direttamente a SGS.

**3.3.5** SGS garantisce la totale riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dell'espletamento delle procedure richieste.

**3.3.6** Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata, a meno che non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.

**3.3.7** Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione devono essere conservati, secondo la normativa vigente in materia, e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.

**3.3.8** Tutte le segnalazioni devono essere prese in carico. È altresì necessario fornire tempestivo e adeguato riscontro a tutte le segnalazioni, in conformità a quanto stabilito nella presente *Policy* [cfr. anche obiettivo 4].

#### **OBIETTIVO 4: Condivisione di modalità e soluzioni per l'individuazione e la segnalazione di eventuali profili di miglioramento**

##### **4.1 Creazione di momenti di dialogo con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori**

**4.1.1** È necessario intraprendere dei proficui rapporti di dialogo, confronto e collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie e le associazioni che si occupano di tutela dei/delle minori al fine di facilitare eventuali rinvii di casi dubbi e per poter beneficiare di consulenza e supporto laddove tali interventi si rendessero necessari.



**4.1.2** I contatti locali dovrebbero essere preventivamente individuati al fine di facilitare le procedure di rinvio di eventuali casi che necessitino di una gestione da parte di autorità/agenzie.

**4.1.3** I genitori, i tutori e gli altri soggetti coinvolti nella cura del/della minore devono essere sensibilizzati e formati su tematiche specifiche afferenti alla tutela dei/delle minori, anche mediante l'organizzazione di seminari formativi da erogare a cadenza periodica.

**4.1.4** I delegati per la tutela dei/delle minori sono tenuti a proseguire la loro formazione partecipando ad incontri o corsi impartiti da altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

## **4.2 Segnalazioni e misure di follow-up**

**4.2.1** Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei/delle minori rispettano le norme adottate da SGS nonché la vigente normativa in materia. Qualora venga presa in considerazione la possibilità di indirizzare il minore verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione, il quadro normativo e gli interessi del minore devono sempre assumere importanza prioritaria.

**4.2.2** Pertanto, possono essere coinvolte nell'iter di segnalazione e di supporto al minore figure specializzate, quali medici o psicologi il cui intervento deve essere comunque registrato.

**4.2.3** In caso di estrema gravità delle violazioni è possibile deferire il caso alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine, nel rispetto delle modalità e nelle forme previste dalla normativa vigente.

## **OBIETTIVO 5: Monitoraggio e riesame delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.**

### **5.1 Responsabilità**

**5.1.1** La responsabilità ultima per l'attuazione della Policy e dei codici di condotta resta in capo a FIGC e SGS, ferma restando l'ulteriore responsabilità di AS Roma.

### **5.2 Valutazione della presente Policy**

**5.2.1** Almeno una volta all'anno FIGC effettuerà una valutazione della policy dalla stessa emanata e dei codici di condotta e della relativa attuazione sul territorio.

### **5.3 Piano di azione**

**5.3.1** Sulla base della valutazione di cui al punto precedente, AS Roma svilupperà un piano d'azione annuale al fine di valutare la conformità della presente Policy alle modifiche eventualmente apportate dalla FIGC, e colmare eventuali lacune nell'attuazione della stessa, con lo scopo di ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate.



**5.4** La presente *Policy* per la tutela dei minori è da intendersi quale documento dinamico, passibile di essere riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.

**5.5** Periodicamente SGS può chiedere una valutazione esterna circa l'attuazione della presente *Policy* e delle relative procedure.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Questa policy viene adottata dalla A.S. ROMA S.r.l. in data 02/04/2021 ed entra in vigore lo stesso giorno. A.S. ROMA S.r.l. potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy.

*Per domande relative a questa policy, si prega di contattare:*

**Il Delegato alla tutela dei minori: Dott. CARLO MARIA STIGLIANO** [carlo.stigliano@asroma.it](mailto:carlo.stigliano@asroma.it)

**Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni: Avv. MARCO NICOLINI**

odv@asroma.it

marco.nicolini@alma-led.com